



PROCEDURA
VALUTAZIONE COLLEGALE

PQ 18	
Pagina 1 di 5	
Edizione	Del
02	30/09/2006

SOMMARIO

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RESPONSABILITÀ	2
3	VALUAZIONE INDIVIDUALE	2
4	VALUAZIONE COLLEGALE	4
5	DEBITO E CREDITO FORMATIVO	4

REVISIONI

N°	DATA	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI		
			Pagina	Capitolo	Paragrafo
01	30/01/2003	EMISSIONE			
02	30/09/2006	RIEMISSIONE			

Data 1^a emissione
30/01/2003

REDAZIONE RESPONSABILE QUALITÀ

VERIFICA COLLABORATORE VICARIO

APPROVAZIONE DIREZIONE



PROCEDURA
VALUTAZIONE COLLEGIALE

PQ 18	
Pagina 2 di 5	
Edizione	Del
02	30/09/2006

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Obiettivo della seguente procedura è definire i criteri e le modalità per la valutazione, durante il percorso educativo e alle scadenze collegiali previste, quadrimestrale, infraquadrimestrale e finale.

Con questa procedura si vogliono regolamentare le modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie e agli allievi con l'intento di mettere in atto le azioni più opportune per il raggiungimento dell'obiettivo finale di passaggio alla classe successiva.

Questa procedura si applica nella gestione di tutte le attività inerenti la valutazione degli allievi sia da parte del singolo insegnante sia nell'ambito del Consiglio di classe.

2 RESPONSABILITÀ

È responsabilità del docente valutare ogni allievo per le attività svolte in classe secondo quanto definito in fase di programmazione, mettendo in evidenza obiettivi raggiunti e non raggiunti, abilità sviluppate, conoscenze acquisite e comportamenti messi in atto nei confronti della scuola, degli adulti, dei compagni, dell'attività didattica e di apprendimento proposta.

È responsabilità di ogni insegnante predisporre le proposte di valutazione di ogni alunno da portare in Consiglio di classe in sede di scrutinio per arrivare a definire una valutazione collegiale complessiva.

La Direzione ha la responsabilità di gestire l'attività di valutazione del Consiglio di classe per garantire una valutazione serena e formativa. I coordinatori del consiglio di classe hanno anche il compito di trasmettere alla segreteria le informazioni finali della valutazione per la preparazione delle pagelle/documenti di valutazione e i tabelloni finali.

3 VALUAZIONE INDIVIDUALE

L'atto valutativo sintetizza e rende evidente quanto in sede di programmazione è stato predisposto a livello di obiettivi, strategie, metodi, risorse per rispondere ai bisogni formativi della classe e del singolo alunno.



PROCEDURA
VALUTAZIONE COLLEGALE

PQ 18	
Pagina 3 di 5	
Edizione	Del
02	30/09/2006

Anche nei confronti dei genitori esso assume un'evidenza superiore a molte altre circostanze che definiscono il percorso scolastico.

L'atto valutativo è l'ultima operazione del controllo, che avviene attraverso una costante misurazione sistematica e analitica delle osservazioni. In particolare tali dati di misurazione possono essere rilevati con i seguenti strumenti:

- test di ingresso e/o relativa valutazione della situazione iniziale
- verifiche previste nella programmazione

La valutazione è il momento di sintesi in cui vengono messe a fuoco le prestazioni dell'allievo, considerando il livello di partenza, gli esiti delle prove somministrate, le osservazioni sistematiche sul suo operato.

La valutazione è una componente essenziale nella programmazione educativa e didattica del Collegio Docenti, del Consiglio di classe e dei singoli insegnanti. Essa comporta, nel caso che un obiettivo prefissato non venga raggiunto, l'analisi delle cause, la modifica della programmazione didattica e una progettazione degli interventi di recupero.

La chiarezza ed esplicitazione del Contratto formativo sia verso gli allievi sia verso le loro famiglie è il primo passo per raggiungere il successo dell'attività didattica alla quale l'insegnante deve tendere.

Gli obiettivi dovranno essere misurabili, riferiti a una parte limitata dell'itinerario didattico, dovranno tenere presente il livello di partenza e i risultati prefissati. Deve essere chiaro che si valuta:

- dopo aver eseguito le verifiche dell'apprendimento
- quotidianamente in ordine alle finalità educative generali
- alla fine di un momento educativo straordinario come un lavoro di gruppo o una visita culturale
- alla fine di un'esperienza programmata come la preparazione di un evento



PROCEDURA
VALUTAZIONE COLLEGIALE

PQ 18	
Pagina 4 di 5	
Edizione	Del
02	30/09/2006

4 VALUAZIONE COLLEGIALE

Per la formulazione della valutazione collegiale è indispensabile che venga utilizzato il medesimo linguaggio di valutazione, voto o giudizio sintetico, giudizio analitico. I criteri di valutazione sono espressi nel POF e adottati da tutti i docenti al fine di avere sempre valutazioni oggettive.

La valutazione collegiale scaturita a seguito di proposte dei singoli docenti e di approfondita analisi e discussione da parte del consiglio di classe, viene registrata sul verbale del consiglio di classe e/o sui suoi allegati a cura del coordinatore e/o del segretario dello stesso.

Vengono poi predisposti tutti i documenti di supporto (pagelle, tabelloni,) che servono per comunicare queste valutazioni.

Tutto il materiale predisposto viene consegnato in segreteria.

5 DEBITO E CREDITO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine anno scolastico, deve valutare tutti gli elementi che permettono di classificare gli allievi tra:

- promossi a pieno merito
- promossi con debito formativo
- non promossi

Devono essere considerati promossi a pieno merito gli allievi che siano stati giudicati sufficienti in tutte le materie. In questo caso il credito formativo, se nettamente superiore alla sufficienza, verrà registrato nel giudizio complessivo.

Risultano, promossi con debito formativo, gli allievi che pur avendo conseguito risultati insufficienti in una o più discipline, visto il rendimento in tutte le altre materie, dimostrino la possibilità di un recupero nel periodo estivo e nelle prime fasi del successivo anno scolastico.

Nel caso di promozione così deliberata sarà registrato a verbale, sulle pagelle e sul registro generale il debito formativo e sarà comunicato anche ai Genitori il tipo di intervento di recupero necessario e il tempo utile. Per il



PROCEDURA
VALUTAZIONE COLLEGALE

PQ 18	
Pagina 5 di 5	
Edizione	Del
02	30/09/2006

saldo del debito gli studenti dovranno svolgere i lavori espressamente assegnati dai docenti e/o frequentare l'intervento didattico organizzato e prendere parte alla verifica del recupero programmata di norma all'inizio dell'anno scolastico.

Risultano non-promossi alla classe successiva quanti siano stati giudicati negativamente nel complesso delle materie.

Nei casi di promozione, quando previsto, il consiglio di classe provvede anche all'assegnazione del credito scolastico per quell'anno.

Si ricorda che gli insegnanti e il Consiglio di classe devono attribuire il debito formativo a quegli studenti, che, pur ammessi all'anno scolastico successivo, presentano ancora carenze di tipo disciplinare in una o più materie. Il Consiglio di classe deve prevedere tempi, modi e strumenti per il saldo dei debiti contratti nello scrutinio finale.

Lo studente deve, attraverso un lavoro personale e la frequenza degli interventi didattici organizzati dalla scuola, attivarsi per giungere al saldo del debito.

A tal fine ogni insegnante prima del termine delle lezioni dell'anno scolastico leggerà alla classe il programma svolto e assegnerà un pacchetto di lavoro da svolgere nel periodo estivo. Tale lavoro, rivolto specificamente agli studenti promossi con debito formativo, è obbligatorio e costituisce condizione indispensabile per essere ammessi al successivo intervento didattico organizzato dalla scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico. L'insegnante fornirà anche indicazioni di metodo e strumenti concreti utili ad una revisione organica del programma svolto. Programma svolto e pacchetto di lavoro estivo saranno depositati in segreteria.